

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso in italiano	PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA E DEI CONTESTI <i>adeguamento di:</i> <i>PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA E DEI CONTESTI (1346693)</i>
Nome del corso in inglese	Psychology of the life cycle and contexts
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B215
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	10/04/2014
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	15/04/2014
Data di approvazione della struttura didattica	21/03/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/03/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/01/2014 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.psicologia.unifi.it/mdswitch.html
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze della Formazione e Psicologia
Altri dipartimenti	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) Scienze della Salute
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE E NEUROPSICOLOGIA

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Con il DM 509/00 presso la Facoltà di Psicologia sono stati istituiti 4 corsi di laurea specialistica Classe 58/S: in Psicologia Clinica e della Salute, in Psicologia Sociale e delle Organizzazioni, in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, in Psicologia Sperimentale. Il presente progetto prevede un solo corso di laurea magistrale (classe LM-51), articolato in 4 curricula ed è motivato dal dibattito nazionale (Conferenza Nazionale dei Presidi delle Facoltà di Psicologia, MIUR, CUN, Ordine Professionale degli Psicologi, Associazioni scientifiche e professionali) ed europeo (EuroPsy-European diploma in Psychology), nonché sviluppato nella Facoltà, circa la formazione del laureato magistrale in Psicologia. Su tale base è stata razionalizzata l'offerta proponendo un corso di laurea unico ma articolato in 4 curricula mirati alla formazione specialistica nei 4 principali ambiti di studio, ricerca e intervento previsti in psicologia: psicologia generale e sperimentale, psicologia dello sviluppo e dell'educazione,

psicologia sociale e del lavoro, psicologia clinica e della salute. In ciascuno di tali ambiti, consolidati nella realtà culturale dell'ateneo fiorentino, operano gruppi di ricerca che ricevono finanziamenti da Enti pubblici e privati e i cui risultati scientifici sono noti anche a livello internazionale. Questo tipo di impianto curricolare è in linea con le indicazioni di EuroPsy, collocando i nostri laureati magistrali nel quadro occupazionale europeo.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Si tratta della trasformazione dei quattro corsi di laurea specialistica preesistenti in un unico corso di LM articolato in quattro curricula, corrispondenti ai quattro curricula della nuova laurea triennale. I criteri e le motivazioni si ricollegano alle specificità formative consolidate nella tradizione di studio della disciplina, che conta peraltro su una molteplicità di gruppi di ricerca qualificati operanti nell'Ateneo fiorentino nell'ambito scientifico dei curricula della LM.

Le condizioni di accesso prevedono la verifica della preparazione mediante prova scritta selettiva. In sede di definizione del regolamento didattico dovranno essere indicati i percorsi di recupero delle eventuali carenze formative e le possibili revisioni dei contenuti degli insegnamenti e delle modalità didattiche per migliorare gli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono attribuiti 21 CFU.

Il requisito qualitativo della copertura del 70% degli insegnamenti con docenti di ruolo indicato dall'Ateneo è assicurato.

L'attività di ricerca collegata al Cds è di buon livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso si ritengono adeguate.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'organo che ha effettuato la consultazione per definire il profilo formativo dello psicologo del ciclo di vita e dei contesti è stato in prima istanza il consiglio di CDS ed in particolare una commissione specificamente incaricata nel consiglio del 19/06/2013. In seconda istanza il percorso si è raccordato con il consiglio della scuola di Psicologia prevedendo anche una consultazione con il Comitato di indirizzo della Scuola.

Per delineare il percorso professionale e la figura formata dal CDS, il CDS si è avvalso della letteratura nazionale e internazionale sulla professione dello Psicologo e sull'analisi degli sbocchi occupazionali della formazione psicologica. In particolare si sono rivelati utili gli atti del convegno promosso nel 2009 dall'Ordine degli psicologi della Toscana in collaborazione con le Università italiane dal titolo La domanda della committenza e le esigenze formative della psicologia (<http://www.ordinepsicologitoscana.it/index.html>).

Sono state inoltre consultate le linee guida per l'European Certificate in Psychology (EuroPsy) (http://www.inpa-europsy.it/nuovi.docum.2008/EuroPsy_english.pdf) e il rapporto sulla Qualità della formazione in psicologia prodotto da una commissione nazionale costituita dall'Ordine Nazionale degli Psicologi, dalla Conferenza dei presidi e dalla Consulta dei direttori di Psicologia, in collaborazione con l'associazione scientifica per la psicologia accademica in Italia AIP (<http://www.aipass.org/psicologiaorganizzazione>).

Da questi documenti si conferma la rilevanza di figure classiche di psicologo definite dall'ISTAT che per la LM qui proposta includono in particolare gli Psicologi dello sviluppo e dell'educazione e gli Psicologi del lavoro e delle organizzazioni. Il nostro laureato può comunque svolgere anche altri ruoli in psicologia, previo superamento dell'esame di stato ed iscrizione all'albo degli psicologi.

Le competenze dello psicologo dello sviluppo e dell'educazione e quelle dello psicologo del lavoro e dell'organizzazione si sono progressivamente articolate in funzione di nuovi bisogni, basti pensare alla domanda emergente relativa alle istituzioni di asili nidi o di strutture educative per la fascia di età 0-6, la domanda di sostegno psicologico per DSA e BES nella scuola, la domanda relativa a problemi di rilevanza sociale come bullismo e cyberbullismo tra pari, la domanda di percorsi di supporto alla genitorialità in momenti di crisi e transizione e la domanda relativa alla protezione ed al potenziamento delle risorse evolutive e di apprendimento nel ciclo di vita. In ambito di comunità sono molto rilevanti i bisogni di supporto sociale, lo sviluppo del capitale sociale nella comunità, la mediazione dei conflitti, i percorsi di recupero e di reinserimento di persone in condizione di marginalità, legate sia a condizioni di rapporti difficili tra gruppi e culture diverse sia alle nuove povertà. La nuova domanda di psicologia del lavoro investe soprattutto i bisogni di orientamento e di costruzione di carriere, il sostegno all'imprenditorialità, ma anche i temi del clima organizzativo e della prevenzione dei rischi psicosociali (stress lavoro correlato, mobbing, burn-out).

A fronte di un disagio sempre più generalizzato nella nostra società, la domanda di sostegno psicologico diventa sempre più diffusa e specialistica. In molti settori dei servizi pubblici, sia sociosanitari, sia educativi, la presenza dello psicologo è giudicata numericamente carente; le richieste d'intervento risultano in aumento e viene esplicitata l'esigenza di un maggior numero di psicologi o l'apertura di nuovi campi di applicazione delle conoscenze psicologiche. Indicazioni non diverse si hanno anche circa le opportunità e le necessità del settore privato.

Per questo il Corso di studi ha delineato una figura di Psicologo del ciclo di vita e dei contesti in grado di rispondere a nuovi bisogni psicologici del bambino, della persona, dei contesti di comunità e lavorativi.

Oltre alla commissione designata dal Consiglio di CDS, è stato consultato il comitato di indirizzo (art. 11/4, del D.M. 509/1999), le cui funzioni riguardano:

- l'esame del progetto formativo in sede di proposta di istituzione o di revisione di corsi di studio;
- l'approfondimento della domanda di psicologia nel territorio e di possibili opportunità emergenti a livello professionale;
- il supporto agli studenti - in ingresso, in itinere ed eventualmente dopo il conseguimento del titolo - e il monitoraggio dell'offerta formativa.

Si tratta, in sostanza, di un organismo di consultazione periodica permanente del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Il Comitato di Indirizzo per la sua articolata composizione (<http://www.psicologia.unifi.it/vp-119-il-comitato-di-indirizzo.html>), che vede la presenza di rappresentanti dell'Ordine professionale e del mondo del lavoro, è da considerarsi osservatorio privilegiato delle diversità a livello regionale e nazionale della domanda di formazione e di impiego relative alla professione di psicologo.

Tale Comitato, come risulta dal verbale allegato, è stato consultato in data 20 gennaio 2014 ed ha espresso il seguente parere

Omissis .. il Comitato di indirizzo esprime parere favorevole all'istituzione di due corsi di laurea magistrale rispettivamente in Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia e in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti presuppone il possesso di una solida base di conoscenze e competenze in tutti gli ambiti delle scienze e tecniche di Psicologia e in particolare, nei quattro principali ambiti di studio di ricerca e di intervento che riguardano la psicologia generale e sperimentale, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia sociale e del lavoro, la psicologia clinica e della salute.

Il corso di studi mira alla formazione di laureati magistrali con competenze specialistiche nell'ambito della psicologia del ciclo di vita, dei contesti di comunità ed organizzativi. Tali laureati dovranno possedere:

- conoscenze e competenze metodologiche relative ai principali strumenti di valutazione nel ciclo di vita; alla ricerca-azione, alla progettazione e valutazione di interventi in ambito psico-sociale e alla gestione del colloquio e delle dinamiche di gruppo;
- conoscenze relative alle principali transizioni nel ciclo di vita e nei contesti sociali ed organizzativi, approfondendone i meccanismi biologici, psicologici e sociali con particolare attenzione ai percorsi scolastici, di orientamento e di sviluppo delle carriere e ai processi di inclusione nella comunità;
- conoscenze relative alle politiche sociali e ai sistemi di welfare nazionali e locali.

Inoltre, in relazione al curriculum seguito, gli studenti potranno approfondire approcci metodologici e applicativi con particolare riferimento alla psicologia del ciclo di vita, alla psicologia sociale e di comunità e alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

In relazione al ciclo di vita gli obiettivi formativi riguarderanno:

- conoscenze e competenze relative alle difficoltà scolastiche, ai disturbi specifici di apprendimento e ai disturbi della condotta;
- conoscenze e competenze relative a bambini, adolescenti e famiglie in situazioni di disagio psico-sociale dovuto a malattia o a transizioni critiche nel ciclo di vita, o a situazioni clinico-evolutivo di criticità.

In relazione alla psicologia sociale e di comunità gli obiettivi formativi riguarderanno:

- conoscenze e competenze per dare sostegno e favorire i processi di partecipazione e/o di reinserimento di persone, gruppi e comunità in momenti critici e transizioni psicosociali;
- conoscenze e competenze per la mediazione la gestione dei gruppi sociali e per migliorare la qualità delle relazioni intergruppo;

In relazione alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni gli obiettivi formativi riguarderanno

- conoscenze e competenze per valutare ed intervenire nei contesti organizzativi e del lavoro a livello di selezione, formazione, sostegno all'imprenditorialità;
- conoscenze e competenze sui temi del clima organizzativo e dei rischi stress lavoro correlato.

Attraverso una metodologia basata sul problem solving e sul confronto con la pratica professionale, i laureati dovranno acquisire abilità che consentano di continuare in modo autonomo la formazione e l'aggiornamento, anche successivamente al conseguimento del titolo e capacità di esercitare, nel rispetto delle norme deontologiche, piena autonomia professionale, di assumere la responsabilità del proprio operato e di lavorare in modo collaborativo in équipe multidisciplinari.

Queste competenze rappresentano una solida formazione specialistica, coerente con le indicazioni di EuroPsy, che permetterà al laureato di operare nei diversi ambiti d'intervento professionale nel nostro paese e all'estero.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio sarà favorita da un'impostazione didattica volta all'acquisizione della capacità di esercitare, nel rispetto delle norme deontologiche, piena autonomia professionale, di assumere la responsabilità del proprio operato, anche lavorando in collaborazione in équipe multidisciplinari, di valutare la qualità, l'efficacia e l'efficienza degli interventi svolti. Tale capacità verrà verificata anche mediante esami di profitto con discussione di casi o tracce di lavoro relative a progetti o modalità di intervento specifiche.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati del Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti dovranno aver sviluppato abilità nel gestire e trasmettere l'informazione in maniera adeguata alle caratteristiche dell'interlocutore; padroneggiare i principali strumenti della comunicazione negli ambiti specifici di competenza; aver conseguito una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, della lingua inglese tale da facilitare una fruizione di letteratura internazionale, ai fini di una adeguata gestione e trasmissione dell'informazione. Tali abilità verranno esercitate in situazioni di didattica interattiva, in situazioni di tirocinio e ulteriormente verificate in sede d'esame o di supervisione del tirocinio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati del Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti dovranno aver acquisito abilità di apprendimento efficaci e flessibili, che consentano loro di continuare in modo autonomo la formazione e l'aggiornamento anche successivamente al conseguimento del titolo, sapendo reperire e valutare le diverse fonti, esperienze e materiali utili all'educazione continua a livello specialistico.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti occorre essere in possesso della laurea nella classe L-24 ex DM/270 o nella classe 34 ex DM 509/99, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per tutti gli studenti l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studi, dove sono altresì specificate le conoscenze richieste relativamente alla lingua inglese con lessico specialistico.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti ai fini dell'ammissione sono previste verifiche dell'adeguatezza della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico del corso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti, cui sono riservati 12 CFU, consiste nella dissertazione di un elaborato scientifico individuale e originale, mirata all'accertamento delle competenze acquisite nel Corso di Laurea Magistrale. L'elaborato si conoterà come rassegna critica o ricerca empirica di rilevanza

psicologica sotto il profilo teorico e professionale. Per accedere alla prova finale occorre avere acquisito tutti i crediti attribuiti alle attività formative previste dal piano degli studi. La votazione finale di laurea è espressa in centodecimi, con eventuale menzione all'unanimità della lode; il punteggio minimo per il conseguimento del titolo è 66/110.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Per quanto riguarda i rilievi sulle attività affini si rimanda a quanto inserito nella "note attività affini".

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il profilo professionale dello Psicologo del ciclo di vita e dei contesti risulta caratterizzato da un asse formativo comune di competenze volte alla promozione delle risorse e al sostegno della persona e dei gruppi in situazioni di criticità e in relazione a diversi contesti sociali ed organizzativi. Risulta ulteriormente caratterizzato in relazione ai 3 orientamenti sotto riportati:

funzione in un contesto di lavoro:

Gli psicologi del ciclo di vita e dei contesti, previa iscrizione alla sezione A dell'Albo Professionale saranno in grado di svolgere le funzioni sottoelencate.

Nell'ambito della psicologia del ciclo di vita

- intervengono per promuovere percorsi di promozione dello sviluppo nei contesti educativi della prima infanzia, a scuola, in famiglia e in altri contesti significativi;
- propongono, progettano, realizzano, valutano interventi di prevenzione del disagio e del rischio, educazione e promozione della salute all'interno dei diversi contesti della comunità (scuola, famiglia, quartieri, contesti extra-scuola, associazioni sportive);
- progettano, realizzano e valutano interventi sulle difficoltà scolastiche e sui disturbi specifici di apprendimento, disturbi dell'attenzione/iperattività, autismo, disabilità, sui disturbi cognitivi e del linguaggio, e altri Bisogni Educativi Speciali (BES);
- propongono interventi nel caso di disturbi della condotta, di fenomeni di bullismo e cyberbullismo e ne valutano l'efficacia;
- sostengono bambini, adolescenti e famiglie in situazioni di disagio psico-sociale dovuto a malattia o a transizioni critiche nel ciclo di vita (condizioni di povertà, ricovero ospedaliero, crisi della famiglia) e in situazioni di emergenza sociale o a seguito di catastrofi naturali
- curano attività di orientamento per singoli studenti e famiglie in ambito scolastico in collegamento con la realtà sociale, culturale e produttiva del territorio;
- realizzano attività di formazione e di consulenza al personale scolastico, educativo e alle famiglie in forma collegiale e individuale;
- intervengono a livello clinico-evolutivo (diagnosi ed intervento) sui bisogni di bambini, adolescenti e della persona in fasi di transizioni o in momenti di criticità anche in una prospettiva contestuale

Nell'ambito della psicologia sociale e di comunità

- utilizzano metodologie per dare sostegno e favorire l'acquisizione di competenze a persone, gruppi e comunità in momenti critici e transizioni psicosociali;
- utilizzano l'approccio e il metodo della ricerca azione per la progettazione, l'analisi e l'intervento nei contesti sociali
- utilizzano metodi di indagine qualitativa per lo studio dei fenomeni sociali;
- utilizzano strategie di mediazione per favorire i percorsi di inclusione nei contesti interpersonali, sociali, educativi, organizzativi, socio-sanitari e di comunità territoriali;
- utilizzano metodologie per la gestione dei gruppi sociali e per migliorare la qualità delle relazioni intergruppo;
- utilizzano metodi e tecniche per i percorsi di reinserimento dopo una pena detentiva o dopo un periodo di riabilitazione e per valutare il trattamento.

Nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni

- utilizzano metodologie per valutare variabili psicologiche rilevanti per le organizzazioni;
- utilizzano metodi e tecniche per lo sviluppo di carriere nel ciclo di vita;
- utilizzano la ricerca-intervento sul clima organizzativo;
- utilizzano metodi e tecniche per la diagnosi e la prevenzione dei rischi psicosociali: stress lavoro correlato, mobbing, burn-out;
- utilizzano metodi e tecniche per la selezione, la formazione e lo sviluppo delle risorse umane;
- utilizzano metodi e tecniche per lo sviluppo dei processi psicosociali dell'innovazione e della creatività nelle organizzazioni.
- utilizzano metodi e tecniche per lo sviluppo dei processi psicosociali dell'imprenditorialità

competenze associate alla funzione:

Lo psicologo del ciclo di vita e dei contesti avrà competenze metodologiche di livello elevato per la valutazione e la progettazione di interventi psicologici, competenze e conoscenze dei processi che regolano le principali transizioni nella vita delle persone, competenze e conoscenze delle diverse modalità di intervento psicologico nel contesto scolastico, competenze nei processi di orientamento e counseling nel ciclo di vita, competenze per la conduzione di colloqui psicologici e di gruppi dinamici. Sono inoltre previste competenze relative alla conoscenza delle politiche sociali, locali ed internazionali e un percorso di esperienze di tirocinio e stage nei contesti professionali. Le competenze specifiche per i tre orientamenti riguardano:
O1 competenze per la promozione dello sviluppo in contesti familiari, scolastici e in contesti di malattia; la valutazione, la prevenzione e il trattamento delle difficoltà e dei disturbi dell'apprendimento e socio-emozionali nello sviluppo.
O2 Competenze di psicologia sociale della salute per gli individui, i gruppi sociali e le comunità, di psicologia giuridica e forense, di psicologia dei gruppi virtuali e dei social network.
O3. Competenze di psicologia delle organizzazioni e del clima organizzativo; dell'imprenditorialità e dell'innovazione, del marketing e della pubblicità.

sbocchi occupazionali:

- a) in enti che erogano servizi alle comunità e alle persone (ASL, Enti Locali, enti di formazione, cooperative di servizi educativi, cooperative di servizi sociali, ONG nazionali ed internazionali);
- b) in comunità socio-educative e terapeutiche di accoglienza e di recupero
- c) in strutture educative, scolastiche ed extra-scolastiche
- d) in strutture del circuito penale
- e) in contesti peritali
- f) in organizzazioni ed aziende pubbliche, private e del terzo settore
- g) in società di consulenza
- h) come liberi professionisti singoli o associati.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
- Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
- Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- psicologo

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Area di apprendimento metodologico-strumentale
Conoscenza e comprensione
Lo studente deve conoscere e capire i test più importanti per valutare il benessere psicologico nel ciclo di vita; conoscere i modelli di progettazione, intervento e valutazione nei contesti sociali, organizzativi e di comunità; conoscere le diverse modalità di conduzione del colloquio e di gestione dei gruppi .
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente deve sapere applicare a determinate situazioni, contesti o crisi personali i test appropriati; deve saper utilizzare i diversi modelli di progettazione, intervento e valutazione in funzione della domanda; deve saper condurre un colloquio o coordinare un gruppo di intervento .
Area di apprendimento sui processi di interazione tra individuo e contesti
Conoscenza e comprensione
Lo studente deve conoscere e capire, avvalendosi del bagaglio teorico e metodologico peculiare della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, i processi psicologici legati alle principali transizioni nel ciclo di vita dall'infanzia alla vecchiaia con particolare attenzione all'orientamento e alla costruzione di carriera scolastico e professionale. Deve inoltre acquisire conoscenze e capacità di comprensione dei processi biologici sottostanti con una particolare attenzione alle dimensioni di vulnerabilità e suscettibilità all'ambiente; deve conoscere i processi sociali che riguardano l'interazione tra la persona e le comunità di appartenenza anche mediante l'uso di metodologie di ricerca-azione di tipo qualitativo. Deve conoscere il ruolo della psicologia per la scuola, dalla dimensione personale a quella organizzativa e di gruppo. Deve inoltre acquisire conoscenze sul sistema del welfare e sulle politiche sociali a livello locale e internazionale
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente deve capire i momenti di crisi e i processi psicologici legati alle principali transizioni nel ciclo di vita dall'infanzia alla vecchiaia. Deve saper applicare le conoscenze e le tecniche per l'orientamento, e la costruzione di carriera. Deve saper utilizzare conoscenze e tecniche di valutazione/intervento psicologico nel contesto scolastico. Deve saper utilizzare conoscenze e tecniche per la ricerca e l'intervento nei contesti di comunità, anche con metodi di tipo qualitativo.
Area di apprendimento in psicologia dello sviluppo
Conoscenza e comprensione
Lo studente deve capire i processi adattivi e disattivi nella famiglia e nell'individuo in presenza di transizioni e di situazioni di crisi, determinate dalla pluralità di circostanze problematiche che caratterizzano il ciclo di vita, deve inoltre conoscere le principali tecniche di intervento in relazioni a queste transizioni evolutive. Deve capire le difficoltà e i disturbi sia cognitivi che socio-affettivi nel ciclo di vita e conoscerne i principali trattamenti accanto ad una conoscenza interdisciplinare a scelta dello studente volta ad approfondire i problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente deve saper applicare le conoscenze e le tecniche per capire i processi psico-sociali e le situazioni adattive e disadattive nella famiglia; per attivare risorse in situazioni di crisi dovute a malattia o altre transizioni dolorose della persona. Deve saper valutare e adottare modalità di intervento appropriato per intervenire nelle situazioni di difficoltà e nel caso di disturbi di apprendimento, socio-affettivi e relazionali nelle prime fasi del ciclo di vita and in relazione al codice etico e alla deontologia professionale.
Area di apprendimento in psicologia sociale e di comunità
Conoscenza e comprensione
Lo studente deve conoscere in maniera approfondita gli approcci teorici alla base della psicologia sociale e di comunità per quanto riguarda il costrutto di empowerment, analizzato sia nelle situazioni di criticità che nella promozione della salute e del benessere; il contributo della psicologia forense e le recenti acquisizioni nello studio delle dinamiche complesse nei gruppi virtuali. Deve inoltre acquisire una conoscenza interdisciplinare, a scelta dello studente, all'interno di un gruppo di discipline volte ad approfondire i temi della marginalità e della devianza.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente deve saper applicare le conoscenze acquisite in contesti specifici: gruppi, istituzioni, strutture di reinserimento e riabilitazione, comunità locali. Deve conoscere metodi e strumenti qualitativi e quantitativi che gli permettano di analizzare un contesto, progettare un intervento e valutarne la realizzazione. Deve inoltre conoscere e applicare in funzione del problema strumenti e metodi in ambito peritale e in gruppi e comunità virtuali.
Area di apprendimento in psicologia dei contesti lavorativi e delle organizzazioni
Conoscenza e comprensione
Lo studente deve conoscere in maniera approfondita gli approcci teorici alla base della promozione e sviluppo delle risorse umane nei contesti organizzativi, in particolare per ciò che riguarda la psicologia dell'orientamento e del career planning in prospettiva preventiva; la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane, le diagnosi di clima organizzativo per la prevenzione e l'intervento sullo stress lavoro-correlato, il mobbing, il burnout e in generale i rischi psicosociali; l'imprenditorialità e l'innovazione nei sistemi integrati; i contributi arricchenti della psicologia del marketing e della pubblicità. Deve inoltre acquisire una conoscenza interdisciplinare, a scelta dello studente, all'interno di un gruppo di discipline volte ad approfondire il contesto aziendale e del lavoro.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente deve saper applicare le conoscenze acquisite in contesti specifici: organizzazioni e aziende pubbliche e private comprese istituzioni e associazioni anche del terzo settore. Deve conoscere e saper applicare metodi e strumenti qualitativi e quantitativi che gli permettano di analizzare il contesto specifico, progettare l'intervento mediante una lettura approfondita e critica della domanda della committenza, con l'utilizzo di procedure e strumenti scientificamente validati e in riferimento all'etica e alla deontologia professionale.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	12	12	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	24	48	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	15	39	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	57 - 105
----------------------------------------	----------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12
A11	SPS/07 - Sociologia generale	6	6
A12	BIO/05 - Zoologia IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/17 - Diritto penale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/44 - Medicina del lavoro SECS-P/07 - Economia aziendale SPS/04 - Scienza politica SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	6	6

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	9	9
Per la prova finale	12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	27 - 27
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	96 - 144

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

L'insegnamento di Politiche sociali (SPS/07) 6 cfu, è collocato nell'asse formativo comune. Questo insegnamento è funzionale alle conoscenze dei sistemi di welfare e di politiche sociali a livello locale e internazionale utili al laureato in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti per gli interventi rivolti all'individuo e ai contesti educativi, sociali, di comunità e organizzativi.

In un gruppo a scelta di affini lo studente potrà approfondire i problemi dell'infanzia e dell'adolescenza dal punto di vista bio-evolutivo (BIO/05), neuropsichiatrico e pediatrico (MED/39, MED/38) e pedagogico (M-PED/02).

Un altro gruppo di affini consente di approfondire i temi della marginalità e della devianza dal punto di vista sociologico (SPS/12); della criminologia (IUS/17), delle conoscenze dei sistemi di welfare locale (SPS/04) e da un punto di vista della pedagogia sociale (M-PED/01)

Infine un gruppo di affini, a scelta dello studente, sarà volto ad approfondire il contesto aziendale e del lavoro dal punto di vista giuridico e del diritto del lavoro (IUS/07), medico preventivo (MED/44), economico aziendale (SECS-P/07) ed educativo con attenzione all'approccio life long-learning (M-PED/01).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/03/2014